

BELDY

Mabel Hardy Maugham

seta, cotone, lana, raso / silk, cotton, wool, satin

a cura dell'Archivio Casorati

5 maggio > 23 giugno 2024

Studio Museo Felice Casorati, Pavarolo (Torino)

Ente Promotore
Comune di Pavarolo

testi critici di
Ivana Mulatero, Rosalind McKever

Note d'apparato
Ivana Mulatero

Ufficio Stampa
Loris Gherra

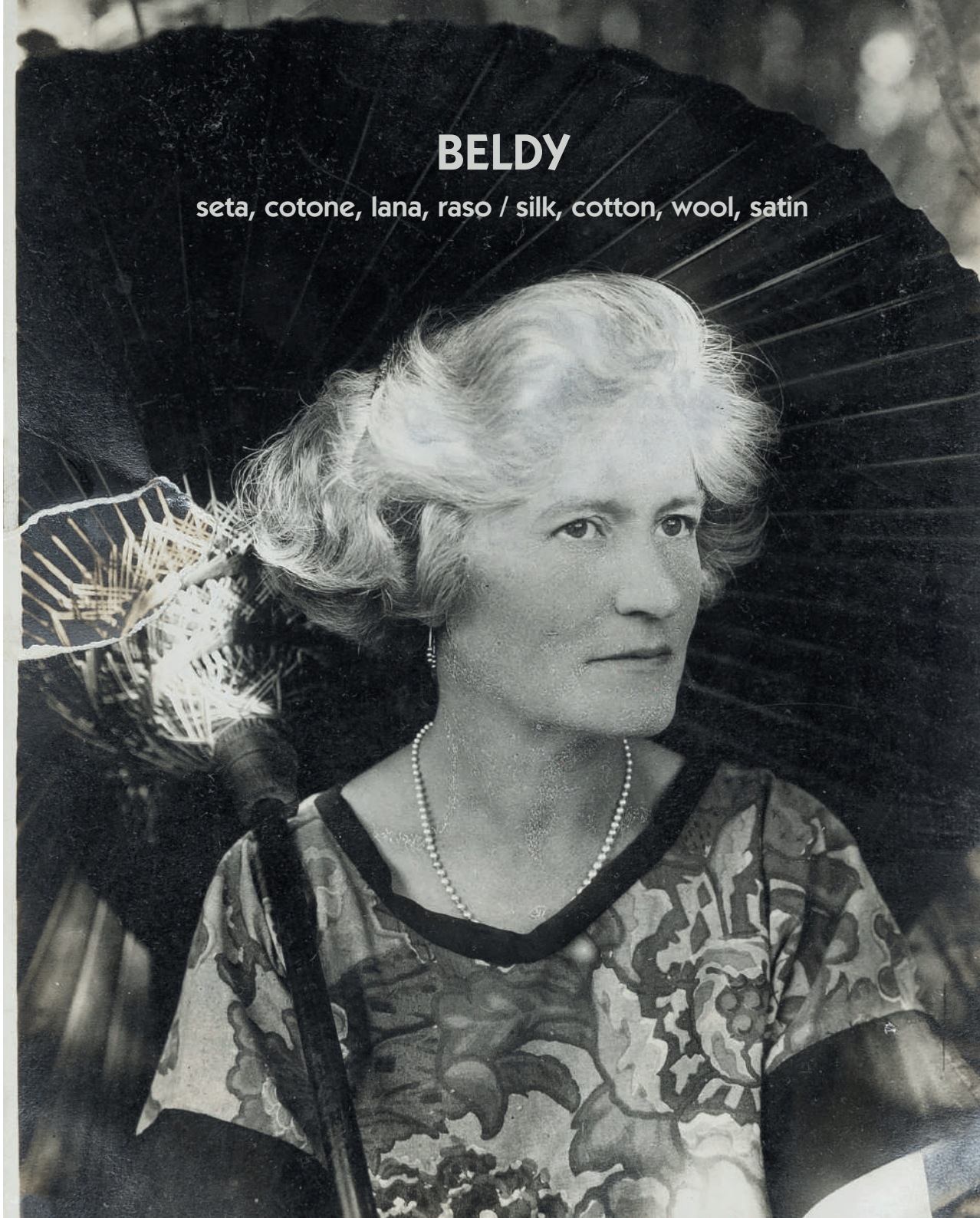
Organizzazione e veste grafica
Plug in

Crediti fotografici
© Victoria and Albert Museum, © Stefano Mattea

© Beldy (Mabel Hardy Maugham), by Archivio Casorati 2024
© Autori per i testi

Stampa
AGT-Aziende Grafiche Torino Srl

Prinp Editore, 2024
ISBN 978-88-31370-97-4 / www.prinp.com | info@prinp.com





Beldy, sua figlia Cynthia, con Francesco e Felice Casorati a Pavarolo, 1950c
Beldy, her daughter Cynthia, with Francesco and Felice Casorati in Pavarolo, 1950

Daphne, Mabel e i ragazzi a Pavarolo / Daphne, Mabel and boys in Pavarolo

Per la mostra primaverile negli spazi dello Studio Museo Felice Casorati siamo lieti di accogliere, le opere di Beldy, artista inglese legata alla famiglia Casorati e al Paese di Pavarolo perché madre di Daphne.

Vorrei prendere spunto da una foto che la famiglia mi ha mostrato nella quale Beldy siede nel giardino della casa di famiglia insieme a Cynthia (la sorella di Daphne), un giovane Francesco e Felice Casorati. Questa foto è lo spunto per ricordare quanto la casa dei Casorati sia stata luogo ospitale che ha favorito incontri culturali di grande stimolo.

In linea con questo spirito si colloca la mostra di Beldy, che oltre a far conoscere un'artista internazionale, è l'occasione per ripercorrere la storia del nostro paese e di sottolineare che è stato costante incrocio di eventi culturali già dagli anni '30. Diverse opere esposte testimoniano la presenza dell'artista a Pavarolo, troviamo infatti rappresentati nelle tele di Beldy momenti di vita quotidiana del paese, come ad esempio: "Pavarolo, strada Maestra" o "Daphne, Mabel e i ragazzi a Pavarolo", e infine "Pavarolo, ragazzi al tavolo".

E' bello notare come questi scorci ritratti nelle opere dell'artista siano rimasti intatti, testimoniando quanto Pavarolo sia riuscita a preservare la sua identità nel tempo.

Siamo sinceramente felici di poter accogliere, dopo le opere grafiche di Felice Casorati nel 2016, le nature morte di Daphne Maugham nel 2017, le opere di Francesco Casorati nel 2023, un artista che sentiamo legata al nostro piccolo borgo e che la gente del posto è bello possa conoscere.

In continuità con le mostre primaverili, quelle autunnali completano i progetti del Comune di Pavarolo e dell'Archivio Casorati, di legare memorie del territorio con lo scenario più internazionale e contemporaneo dell'arte.

For the spring exhibition in the spaces of Studio Museum Felice Casorati, we are pleased to welcome the work of Beldy, an English artist linked to the Casorati family and to the village of Pavarolo because she is the mother of Daphne Maugham Casorati. I am inspired by a photo that the family showed me, in which Beldy sits in the garden of the family home together with Cynthia (Daphne's sister), a young Francesco, and Felice Casorati. This photo is the starting point to recall how the Casorati's house has been a hospitable place that has fostered a number of culturally stimulating encounters. In line with this spirit is Beldy's exhibition, which not only introduces an international artist but also offers the opportunity to retrace the history of our village and emphasize that it has been a constant intersection of cultural events since the 1930s. Several exhibited works testify the artist's presence in Pavarolo; in fact, we find depicted in Beldy's canvases moments of everyday life in the village, such as: 'Pavarolo, Main Street' or 'Daphne, Mabel and the boys in Pavarolo,' and finally 'Pavarolo, Boys at the table.' It's beautiful to note how these glimpses portrayed in the artist's works have remained intact, testifying how Pavarolo has managed to preserve its identity over time. We are sincerely happy to be able to welcome, following Felice Casorati's graphic works in 2016, Daphne Maugham's still lifes in 2017, Francesco Casorati's works in 2023, an artist that we feel connected to our small village and that the locals will be delighted to get to know. In continuity with the spring exhibitions, the autumn ones will complete the projects of the Municipality of Pavarolo and the Casorati Archive, linking memories of the territory with a more contemporary art scene.

Il Sindaco
Laura Martini

The mayor
Laura Martini



Pavarolo, ragazzi al tavolo, s.d., stoffe cucite su tela, 25x31cm



Angelo caduto, s.d., stoffe cucite su tela, 79x40 cm 34,5x33,5 cm



Fiori, s.d., stoffe cucite su tela, 79x40 cm 54,5x47 cm



Enid, Clarisse, Cynthia, il marito Charles con Ormond in braccio, e Daphne
Enid, Clarisse, Cynthia, the husband Charles holding Ormond, and Daphne

Biografia

Beldy (Mabel Hardy Maugham), nacque a Londra nel 1874 dove muore nel 1972.

Suo padre, il noto pittore di animali Heywood Hardy, e il pittore Whistler che frequentava assiduamente la famiglia, impressionati dal precoce e naturale talento della bambina la incoraggiarono a dipingere e le diedero consigli.

Sposò Charles Maugham, esperto di legge franco-britannica e fratello dello scrittore Somerset, e visse a Parigi. Morì a Londra nei primi anni Settanta.

I mezzi di cui Beldy si vale attingono all'industria femminile più antica, quali il cucito e il ricamo: compone le sue figurezioni con ritagli dei più vari tessuti – garza, seta, juta, tela - tutti usati con straordinaria sapienza tonale. In un primo tempo il suo talento si traduceva in lavori decorativi, come paraventi, cuscini, pannelli e fu Felice Casorati, suo genero, a suggerirle di incorniciare le sue opere in quanto veri e propri quadri.

Si affermò internazionalmente con numerose esposizioni nelle principali città europee. Alcune sue opere furono acquistate da importanti musei di Londra (Victoria and Albert), Parigi (Jeu de Paume), Manchester (City Art Museum) e sue opere si trovano in collezioni private in Europa e in America.

A lato della pittura, si dedicò alla musica e nel 1890, all'età di sedici anni, vinse il 1° Premio di Arpa al Conservatorio di Parigi.

Some biographical notes

Beldy (Mabel Hardy Maugham) was born in London in 1874, where she died in 1972.

Her father, the well known animal painter Heywood Hardy, and the painter Whistler, who regularly visited the family, were impressed by the child's precocious and natural talent, and guided and encouraged her to paint.

In 1890, at the age of sixteen, she moved to Paris to study music, and won the 1st Harp Prize at the Paris Conservatory. Later she met Charles Maugham, an expert in Franco-British law and brother of the writer William Somerset. They married and had 5 children.

The techniques Beldy uses draw on the most ancient female industry, such as sewing and embroidery: she composes her figurations with scraps of the most varied fabrics - gauze, silk, jute, canvas - all used with extraordinary tonal wisdom. At first her talent was translated into decorative works, such as screens, cushions, panels, and it was Felice Casorati, her son-in-law, who suggested she should frame her works as real paintings.

She established herself internationally with numerous exhibitions in the main European cities. Some of her works were purchased by important museums in London (Victoria and Albert), Paris (Jeu de Paume), Manchester (City Art Museum) and private collections in Europe and America.